

SCHEGGE DI VANGELO

Fare spazio

SCHEGGE DI VANGELO

23_12_2014

Angelo

Busetto



In quei giorni, per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la

bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui. (Lc 1,57-66)

Si muove un piccolo mondo attorno al Signore Gesù che nasce. La sua venuta è un fenomeno partecipato, un vento che agita le acque tutt'intorno. Muoverà il mondo, arriverà ai confini dell'universo e ai confini del tempo. Gesù viene per gli uomini, viene per tutti. Occorre dunque che anche noi guardiamo nella sua direzione, raddrizzando il timone della vita e concedendo spazio a quell'avvenimento. Quale spazio? Il pensiero, la memoria, l'affetto; il tempo, un varco di preghiera e di silenzio nella giornata; una strada di carità, che ci porta a incontrarlo nel prossimo vicino e lontano.